



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 9.3.2018
C(2018) 1434 final

On. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica del parere espresso sulla relazione "Due anni dopo Parigi – Progressi realizzati per conseguire gli impegni dell'UE in materia di clima " (COM(2017) 646 final).

La relazione offre una panoramica dell'azione dell'Unione europea per il clima e vi si prevede il raggiungimento del traguardo dell'UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% entro il 2020 rispetto ai valori del 1990. Per adempiere all'impegno preso con l'accordo di Parigi di ridurre le emissioni di almeno il 40% entro il 2030, è necessario varare politiche supplementari. Nel tempo intercorso dalla pubblicazione della relazione, i legislatori hanno quasi ultimato il processo di negoziazione in vista dell'adozione della legislazione necessaria a livello dell'Unione europea.

La Commissione ha preso atto delle osservazioni del Senato sull'uso dei proventi della vendita all'asta nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea, sulla disattivazione degli idrofluorocarburi, nonché sui legami tra il prodotto interno lordo e le nuove riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra.

La Commissione rileva che i proventi delle aste nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea sono una fonte importante di finanziamento della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Ai sensi della direttiva sul sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea, almeno la metà di tali entrate deve essere usata per finalità connesse al clima e all'energia. Di fatto, dai dati comunicati dagli Stati membri risulta che diversi Stati membri si sono impegnati a spendere più del 50% dei proventi delle aste per finalità connesse al clima e all'energia¹.

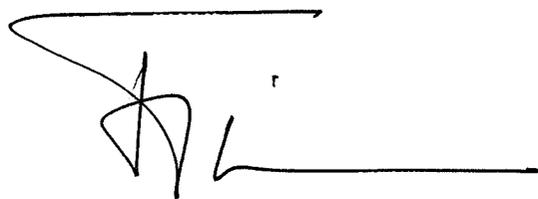
¹ L'analisi dell'uso dei proventi delle vendite all'asta da parte degli Stati membri è disponibile al seguente indirizzo:
https://ec.europa.eu/clima/sites/clima/files/ets/auctioning/docs/auction_revenues_report_2017_en.pdf

La Commissione concorda sul fatto che la disattivazione delle vecchie apparecchiature che usano idrofluorocarburi ad alto potenziale di riscaldamento globale è una misura importante per raggiungere e addirittura accelerare il raggiungimento degli obiettivi di eliminazione graduale degli idrofluorocarburi a norma del regolamento sui gas fluorurati a effetto serra². La Commissione sostiene già questi nuovi approcci, ad esempio attraverso il finanziamento di progetti pilota e progetti di dimostrazione su possibili alternative ai gas fluorurati/idrofluorocarburi nel quadro del programma LIFE di azione per il clima. La Commissione esorta inoltre gli Stati membri a condividere le rispettive esperienze a sostegno degli utenti finali, in quanto questo potrebbe promuovere a sua volta interventi in tutta l'Unione.

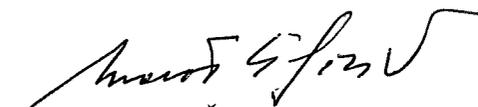
Nell'ambito del nuovo regolamento sulla condivisione degli sforzi, gli Stati membri ne hanno provvisoriamente concordato la ripartizione sforzi per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori non compresi nel sistema ETS. La ripartizione degli sforzi si basa sulle conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2014, volte a fissare obiettivi nazionali principalmente in base a criteri di prodotto interno lordo pro capite.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Distinti saluti.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*

² Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 195).